

Ode breve alla zanzara

Un'ode ironica alla zanzara, nemico alato delle notti d'estate

Oh zanzara,
delicato strumento d'insonnia, con che **arte** ci rovini
la poesia delle sere d'estate.

Piccola vampira in miniatura, forse sei solo un promemoria che la perfezione
non è concessa nemmeno al cielo...

Dimmi, dimmi: che utilità hai?
Senza la tua esistenza,
i volatili si nutrirebbero ugualmente bene.

Ci rovini la notte, già rovente di suo,
e tiri fuori – ronzando nel buio – il peggio di noi.

Nessuno ha più nemici di te.
Vorrei una bacchetta magica
per trasferirti su un altro pianeta!

